

IL CONSIGLIO DI STATO

## Vince Pinerolo A Costagrande la caccia rimarrà vietata

ANTONIO GIAIMO

Le doppiette non potranno più sparare a Costagrande, frazione collinare di Pinerolo con 54 abitazioni in un raggio di 150 metri, una fra le mete preferite dai pinerolesi per le passeggiate. È stato il Consiglio di Stato, al quale si era rivolto il Comune di Pinerolo, ad avere l'ultima parola su una vicenda giudiziaria che vedeva contrapposti il Comune e la Federazione Italiana Caccia Regione Piemonte, che aveva ottenuto dal Tar l'annullamento di un'ordinanza urgente con la quale il sindaco aveva vietato la caccia nella frazione.

Provvedimento già stato adottato lo scorso anno dopo che in Comune erano arrivate numerose segnalazioni da parte dei residenti che lamentavano il fatto che i cacciatori sparassero troppo vicino alle abitazioni. Per questo motivo lo scorso anno il sindaco aveva imposto il divieto di caccia, alla luce del fatto che si doveva trovare una soluzione in tempi brevi.

Anche quest'anno l'amministrazione comunale aveva replicato il provvedimento, ma a questo punto la federazione dei cacciatori aveva impugnato l'ordinanza davanti al tribunale amministrativo sostenendo che c'era stato un anno di tempo per avviare in Regione le pratiche necessarie a ripercorrere la zona faunistica e che di conseguenza quell'atto non era legittimo.

Tesi accolta nelle scorse settimane dal Tar che aveva così dato il via libera ai cacciatori. Ma il Comune ora ha dimostrato che si era attivato per tempo con gli uffici regionali per far istituire il divieto di caccia senza però ottenere una risposta in tempi utili. —